Corecom Lazio promuove la cura alle parole d'odio

Autore : Redazione

Data : 8 Aprile 2022

Evento formativo in modalità *e-learning* organizzato dal Corecom Lazio dal titolo *'Hate speech: la cura alle parole d'odio'*

Riceviamo e pubblichiamo da Corecom Lazio.

Oltre duemila studenti, di un centinaio di classi delle scuole delle cinque province laziali, hanno partecipato questa mattina, 8 aprile, all'evento formativo organizzato dal Corecom Lazio in modalità *e-learning* dal titolo *'Hate speech: la cura alle parole d'odio'*.
L'incontro ha visto la partecipazione della Consigliera Regionale Valentina Grippo, del Difensore Civico del Lazio Marino Fardelli e del dott. Emiliano Farascioni della Polizia Postale.

La Presidente del Corecom, Maria Cristina Cafini, ha ricordato:

> Il fenomeno dell'hate speech o discorso d'odio, secondo un'analisi dell'Eurobarometro viene percepito in modo più elevato in Italia piuttosto che nella media dei Paesi UE.
>
> Per questo il Corecom Lazio ha deciso di dare il suo contributo per promuovere l'inclusione agendo su più direzioni: l'analisi del fenomeno, la sensibilizzazione delle istituzioni e l'educazione nelle scuole attraverso una serie di incontri formativi.
>
> La media education assume quindi un ruolo centrale nell'ottica di contrastare ogni forma di violenza e discriminazione, fornendo ai giovani gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si alimenta il linguaggio d'odio sui social network e sui media digitali.

La Consigliera del Corecom Iside Castagnola, che ha condotto i lavori dell'incontro dichiara:

> Credo sia molto utile la media education che stiamo promuovendo in tutte le scuole del Lazio con il Corecom. I ragazzi devono rifiutare un linguaggio aggressivo, d'odio e avere rispetto dei diritti altrui dentro e fuori la Rete.
>
> Di bullismo e cyberbullismo si muore. Purtroppo, non è un'esagerazione. E di fronte alla gravità di certi episodi non sempre gli autori di tali atti si rendono conto degli effetti delle loro azioni.

Per la Consigliera Valentina Grippo:

> Trasformare i discorsi d'odio in discorsi d'amore non è semplice, ma è possibile con l'aiuto di famiglie e insegnanti preparati alle sfide di una modernità che spesso ci sfugge di mano.